

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Ecologia
- **Decreto dirigenziale n. 532 del 6 ottobre 2009 – DGR n. 1344/09: approvazione Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno dei programmi di attivazione e di attuazione di Agende 21 locali per i comuni dell'area dei Regi Lagni. Con Allegati.**

PREMESSO CHE

- la Regione Campania assume la sostenibilità e la valorizzazione delle risorse naturali e territoriali come obiettivi trasversali delle politiche regionali;
- il Vertice Mondiale sullo Sviluppo Sostenibile di Johannesburg del 2002 ha riconosciuto che lo sviluppo sostenibile non può essere realizzato in modo isolato, e che gli indirizzi internazionali devono essere adattati alle circostanze locali e alle condizioni dell'eco-regione di riferimento attraverso la predisposizione e l'adozione di strategie nazionali e regionali;
- l'Unione Europea si è dotata durante il Consiglio Europeo di Goteborg del 2001 di una Strategia europea di Sviluppo Sostenibile con l'obiettivo di accompagnare, in modo adeguato, l'impegno degli Stati membri nella sinergica definizione di coerenti politiche economiche, sociali ed ambientali affermando, nel contempo, che obiettivi finalizzati allo sviluppo sostenibile offrono inedite e significative opportunità economiche;
- il Consiglio europeo del giugno 2006 ha adottato la nuova Strategia Europea per lo Sviluppo Sostenibile rivedendo priorità, obiettivi e azioni della precedente strategia di sostenibilità;
- che il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto n. 560 del 2007, ha concesso un contributo alla Regione Campania destinato all'attuazione di progetti pilota inseriti nel "Patto per la Campania Regione Sostenibile di Europa e del Mediterraneo";
- che con Decreto n. 216 del 24 maggio 2007 il Presidente della Giunta regionale ha nominato i componenti del Comitato scientifico di cui alla DGR 393/2007 ed ha individuato, nell'approvazione del Piano d'azione, il termine di durata in carica del Comitato scientifico;
- che con Delibera n. 1944 del 9 novembre 2007 la Giunta regionale della Campania ha approvato le Linee operative del *Patto per la Campania regione sostenibile di Europa e del Mediterraneo*;
- che la Regione Campania, con la DGR n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto della Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 di approvazione del POR FESR 2007-2013, che individua il "*Risanamento ambientale e valorizzazione ambientale dei Regi Lagni*" tra i Grandi Progetti relativi all'Asse I;
- che, al fine di non disperdere sul territorio iniziative di cui potrebbero essere utilmente colte eventuali sinergie, con nota prot. n. 1949 UDCP/SEGR, la Regione Campania ha stabilito di individuare il territorio dei Regi Lagni, in quanto area di particolare criticità dall'attuazione di un Grande Progetto del POR FESR 2007-2013, quale ambito territoriale in cui realizzare le principali azioni e iniziative pilota previste dalle summenzionate Linee Operative del *Patto per la Campania regione sostenibile di Europa e del Mediterraneo*;
- che con Delibera n. 393 del 7 marzo 2007 la Giunta regionale della Campania ha espresso la volontà:
 - di assumere l'area vasta dei Regi Lagni quale area per la sperimentazione di politiche volte allo sviluppo sostenibile, in sinergia con le altre iniziative progettuali tese alla salvaguardia, al risanamento ed alla valorizzazione dell'area;
 - di promuovere, nell'ambito della programmazione strategica regionale 2007/2013, l'elaborazione, la definizione e l'attuazione del *Patto per la Campania Regione Sostenibile d'Europa e del Mediterraneo* quale azione di sistema per l'implementazione del modello di sviluppo sostenibile, socio-economico della Regione;
- che con Delibera n. 1344 del 6 agosto 2009 la Giunta regionale della Campania ha, tra l'altro:
 - assunto l'area vasta dei Regi Lagni quale area per la sperimentazione di politiche volte allo sviluppo sostenibile, in sinergia con le altre iniziative progettuali tese alla salvaguardia, al risanamento ed alla valorizzazione dell'area;
 - preso atto dell'individuazione dei progetti pilota, elaborati nell'ambito del rapporto di collaborazione e di supporto tecnico con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la società convenzionata;
 - demandato al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia (01) dell'Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela dell'ambiente, Disinquinamento, Protezione civile (05), in quanto Responsabile

del Grande Progetto dei Regi Lagni, l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione della suddetta deliberazione;

VISTO

- le DD.GG.RR. n. 393/07 e n. 1344/09;
- il capitolo 28 dell'Agenda 21, il programma di azione per lo sviluppo sostenibile per il XXI secolo adottato a Rio de Janeiro nel 1992 dall'UNCED;
- la "Carta delle città europee per un modello urbano sostenibile", detta *Carta di Aalborg*, approvata dalla Conferenza europea sulle Città Sostenibile nel 1994, con la quale gli aderenti si impegnano a promuovere processi di Agenda 21 locale;

CONSIDERATO

- che, al fine di dare attuazione a quanto disposto con la DGR n. 1344/09, è necessario avviare una procedura di evidenza pubblica per la concessione di contributi previsti per la realizzazione dei progetti pilota presso i ventiquattro comuni individuati;

RITENUTO pertanto

- di approvare l'allegato Avviso Pubblico per l'accesso da parte dei Comuni dell'Area dei Regi Lagni ai contributi previsti per l'attuazione delle azioni pilota del PACS ed il modello di presentazione dell'istanza;
- di poter utilizzare, per le su esposte finalità, le risorse trasferite dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore, con la firma del presente atto

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di indire avviso pubblico, mediante pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, per l'assegnazione dei contributi volti al sostegno dei programmi di attivazione e di attuazione di Agende 21 locali per i Comuni dell'Area dei Regi Lagni;
- di approvare i criteri e le modalità che presiedono alla concessione dei suddetti contributi come rappresentati nell'avviso pubblico (Allegato A1), nelle linee guida (Allegato A2) e nei modelli di presentazione della domanda (Allegati A3, A4, A5) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore all'Agricoltura, all'Assessore all'Ambiente e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dr. Michele Palmieri



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

ALLEGATO A1

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROGRAMMI DI ATTIVAZIONE E DI ATTUAZIONE DI AGENDE 21 LOCALI PER I COMUNI DELL'AREA DEI REGI LAGNI

Art. 1 Oggetto e finalità

1. La Regione Campania, in coerenza con gli impegni programmatici assunti sia a livello comunitario che nazionale, con il presente avviso stabilisce le modalità di contribuzione ai programmi e progetti di Agenda 21 locale presentati dai soggetti di cui all'articolo 2, promuovendo azioni ricadenti in una delle seguenti categorie di intervento:

- A) attivazione del processo di Agenda 21 locale;
- B) attuazione e sviluppo del processo di Agenda 21 locale.

In particolare, la Regione intende stimolare la partecipazione e l'assunzione di responsabilità da parte degli Enti locali prioritariamente interessati dall'attuazione del Patto per la Campania Regione Sostenibile d'Europa e del Mediterraneo, in quanto ricadenti nel territorio dei Regi Lagni.

Art. 2 Soggetti

1. Sono beneficiari dell'iniziativa oggetto del presente avviso i Comuni di Castel Volturno, Villa Literno, Cancellò ed Arnone, Casal di Principe, Villa di Briano, Santa Maria la Fossa, Frignano, Santa Maria Capua Vetere, San Tammaro, Casaluce, Teverola, Carinaro, Gricignano di Aversa, Succivo, Orta di Atella, Marcianise, Caivano, Acerra, Marigliano, San Vitaliano, Cimitile, Nola, Casamarciano, San Paolo Belsito.
2. Le richieste di finanziamento possono essere presentate dai legali rappresentanti dei Comuni sopraelencati, anche in forma consorziata, associata o di unione.

Art. 3 Requisiti ed esclusioni

1. I soggetti di cui all'art. 2 possono presentare un solo progetto relativo ad una delle due categorie di intervento A o B di cui all'art. 1, indicando le azioni che intendono intraprendere per conseguire gli obiettivi del progetto stesso.
2. Le specifiche delle azioni ammissibili e dei requisiti necessari per la presentazione dei progetti entro la categoria prescelta sono indicate nelle Linee Guida, che fanno parte integrante del presente avviso e sono consultabili sul sito web della Regione Campania www.regione.campania.it
3. Per i soggetti di cui all'art. 2 che richiedono il finanziamento di progetti relativi alla categoria di intervento B) costituiscono requisiti di ammissibilità:
 - l'aver aderito, con ratifica formale da parte dell'organo competente per statuto, alla Carta di Aalborg entro la data di presentazione del progetto;



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

- l'aver costituito il Forum permanente;
- l'aver redatto il Rapporto sullo Stato dell'Ambiente.

Saranno dichiarati inammissibili e quindi esclusi dal finanziamento:

- tutti quei progetti già finanziati integralmente dalla UE e/o da altre amministrazioni.

Saranno rigettate le istanze presentate da:

- singoli Comuni che partecipino in forma diretta ed individuale al presente bando, laddove vi abbiano già partecipato aderendo ad una delle forme associative di cui all'art. 2 comma 2;

Saranno respinte le istanze di partecipazione a più di una categoria di intervento di cui all'art. 1.

Saranno respinte le istanze presentate separatamente da più uffici od unità organizzative afferenti al medesimo soggetto proponente, di cui all'art. 2.

Art. 4

Categorie di intervento ammissibili

1. Sono ammesse al contributo regionale per le finalità di cui all'articolo 1 del presente avviso le seguenti categorie di intervento:

A. Attivazione del processo di Agenda 21 locale.

- A.1 Azioni di coinvolgimento degli attori locali;
- A.2 Costituzione del Forum permanente di Agenda 21 locale e selezione dei temi da approfondire, nonché delle modalità e strumenti per la redazione del Rapporto sullo stato dell'ambiente;
- A.3 Redazione del Rapporto sullo stato dell'ambiente del territorio interessato.

B. Attuazione degli obiettivi individuati nel processo di Agenda 21 Locale.

- B.1 Definizione del Piano d'azione locale, assicurando l'integrazione delle proposte formulate nell'ambito degli strumenti di pianificazione esistenti;
- B.2 Studi di prefattibilità delle azioni già individuate nel Piano di azione locale;

Art. 5

Risorse

1. Il sostegno finanziario viene concesso, sotto forma di contributo in conto capitale, per un unico progetto presentato dai soggetti di cui all'art. 2 comma 1, fino a un massimo di € 24.000,00 IVA inclusa, per entrambe le categorie "A" e "B".

2. Per i soggetti che si presentano nelle forme associative di cui all'art. 2 comma 2 il finanziamento massimo ammissibile sarà pari alla somma degli importi destinati ad ogni singolo Comune (ad esempio: nel caso di un Consorzio costituito da 3 Comuni, l'importo massimo è pari a € 72.000,00 IVA inclusa), per entrambe le categorie.

3. Le risorse disponibili per l'attuazione della presente iniziativa ammontano a € 576.000,00.



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

Art. 6

Criteri generali di assegnazione delle risorse

1. Sulla base dei requisiti e dei criteri fissati agli articoli precedenti, saranno redatti due elenchi di progetti valutati idonei sulla base di quanto previsto dalle Linee guida per la presentazione dei progetti, di cui all'allegato A2) e consultabili sul sito web.
2. L'eventuale quota di cofinanziamento non riferibile alla Regione deve essere certificata con dichiarazione d'impegno dall'organo competente per statuto, contestualmente alla presentazione dell'istanza di finanziamento e, successivamente, da atti esecutivi assunti prima della concessione del finanziamento da parte della Regione.
3. La durata massima dei progetti presentati per il cofinanziamento è perentoriamente fissata in 6 (sei) mesi dalla comunicazione di inizio lavori.

Art. 7

Norma di salvaguardia

1. Le somme derivanti da rinunce, esclusioni, mancata presentazione dell'istanza entro i termini fissati dalla Regione, mancato avvio o concreta attuazione del programma ammesso a finanziamento, verranno riutilizzate per supportare l'attuazione delle altre linee di intervento del Patto per la Campania Regione Sostenibile d'Europa e del Mediterraneo, con successivi atti esecutivi.

Art. 8

Modalità di presentazione delle domande

1. Il modulo di domanda completo della documentazione dovrà essere redatto e presentato in duplice copia, di cui una in formato elettronico, in conformità a quanto previsto nelle Linee guida (Allegato A2), consultabili sul sito web della Regione e secondo gli schemi pubblicati sul medesimo sito (Allegati A3, A4, A5).

Tutta la documentazione dovrà pervenire presso il Settore Ecologia entro il 30° giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, in busta chiusa mediante raccomandata con Avviso di Ricevimento o consegnata a mano.

Sulla busta dovrà essere apposta l'indicazione *“CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROGRAMMI DI ATTIVAZIONE E DI ATTUAZIONE DI AGENDE 21 LOCALI PER I COMUNI DELL'AREA DEI REGI LAGNI”* ed il seguente indirizzo:

Regione Campania - Settore Ecologia
Via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 Napoli

Art. 9

Responsabile del Procedimento

Per le comunicazioni e/o le informazioni inerenti il presente Avviso Pubblico, il Responsabile del Procedimento è il dott. Domenico Policastro (telefono 081.7963049, fax 081.7963060).



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

ALLEGATO A2

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI
PROGRAMMI DI ATTIVAZIONE E DI ATTUAZIONE DI AGENDE 21
LOCALI PER I COMUNI DELL'AREA DEI REGI LAGNI**

LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

INDICE

Introduzione

PARTE I

1. CATEGORIE DI INTERVENTO FINANZIABILI

- A ATTIVAZIONE DEL PROCESSO DI AGENDA 21 LOCALE
 - A.1 Azioni di coinvolgimento degli attori locali
 - A.2 Costituzione del Forum permanente di Agenda 21 locale e selezione dei temi da approfondire, nonché delle modalità e strumenti per la redazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente
 - A.3 Redazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del territorio interessato
- B ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI AGENDA 21 LOCALE
 - B.1 Definizione del Piano d'azione locale, assicurando l'integrazione delle proposte formulate nell'ambito degli strumenti di pianificazione esistenti
 - B.2 Studi di prefattibilità delle azioni già individuate nel Piano d'azione locale

PARTE II

2. SOGGETTI PROPONENTI E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

- 2.1 Condizioni di ammissibilità
- 2.2 Condizioni di esclusione
- 2.3 Partecipanti al progetto: ruoli ed obblighi
 - 2.3.1 Ruoli ed obblighi del beneficiario
 - 2.3.2 Ruoli ed obblighi del partner e del cofinanziatore
- 2.4 Struttura della richiesta di cofinanziamento

3. COFINANZIAMENTO E AMMISSIBILITA' DEI COSTI

- 3.1 Costi del personale interno
- 3.2 Assistenza esterna
- 3.3 Prodotti di consumo
- 3.4 Altri costi

4. PROCEDURE DI VALUTAZIONE E FINANZIAMENTO DELLE PROPOSTE

- 4.1 Ammissibilità amministrativa
- 4.2 Assegnazione del finanziamento



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

Introduzione

La Regione Campania, in attuazione degli obiettivi definiti nel Piano d'Azione per la Campania Sostenibile (Pacs) ha deciso di proporre un Bando per il finanziamento di progetti di Agenda 21 locale nei Comuni dell'area dei Regi Lagni: Castel Volturno, Villa Literno, Cancellò ed Arnone, Casal di Principe, Villa di Briano, Santa Maria la Fossa, Frignano, Santa Maria Capua Vetere, San Tammaro, Casaluce, Teverola, Carinaro, Gricignano di Aversa, Succivo, Orta di Atella, Marcianise, Caivano, Acerra, Marigliano, San Vitaliano, Cimatile, Nola, Casamarciano, San Paolo Belsito.

Tale azione di supporto e diffusione, a livello territoriale, dei processi di Agenda 21 locale rappresenta, per la Regione, uno degli obiettivi prioritari per una concreta integrazione del concetto di sostenibilità all'interno della dimensione politica ed una testimonianza di rilievo, anche in vista dell'implementazione del Grande Progetto *"Risanamento ambientale e valorizzazione ambientale dei Regi Lagni"*. Tale progetto rappresenta una scelta strategica per l'attuazione della programmazione 2007-2013 ed ha l'ambizioso obiettivo di riqualificare e valorizzare una delle aree maggiormente compromesse del territorio regionale; l'intervento proposto è complementare alle azioni previste nel Grande Progetto ed ha l'obiettivo di coinvolgere in maniera proattiva gli enti locali dell'area nella definizione ed attuazione di politiche per lo sviluppo sostenibile.

Il presente documento, da considerarsi parte integrante dell'Avviso Pubblico, è indirizzato ai soggetti che abbiano i requisiti per presentare richiesta di finanziamento alla Regione e contiene indicazioni di dettaglio utili per la predisposizione delle proposte progettuali.

La prima parte del documento illustra le categorie di intervento ammissibili previste ponendo in evidenza gli obiettivi ed i risultati attesi dall'iniziativa. La seconda parte contiene indicazioni sui requisiti di ammissibilità e sulle modalità di presentazione e valutazione dei progetti.



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

PARTE I

1. CATEGORIE DI INTERVENTO FINANZIABILI

Al fine di creare un linguaggio comune nella identificazione delle fasi che caratterizzano un processo di Agenda 21 locale, la Regione ha deciso, anche sulla scorta delle indicazioni derivanti da esperienze nazionali ed internazionali, di individuare due diverse categorie di intervento, che rappresentino un riferimento tematico per la presentazione dei progetti.

Le categorie di intervento previste sono:

- A. Attivazione del processo di Agenda 21 locale
- B. Attuazione e sviluppo del processo di Agenda 21 locale

Nel caso di progetti riguardanti *l'attivazione* del processo di Agenda 21 locale saranno ammessi quelli riguardanti esclusivamente:

- A1. Azioni di coinvolgimento degli attori locali;
- A2. Costituzione del Forum permanente di Agenda 21 locale e selezione dei temi da approfondire, nonché delle modalità e strumenti per la redazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente;
- A3. Redazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del territorio interessato.

Nel caso di progetti finalizzati *all'attuazione* del processo di Agenda 21 locale saranno ritenuti ammissibili quelli riguardanti esclusivamente:

- B.1 Definizione del Piano d'azione locale, assicurando l'integrazione delle proposte formulate nell'ambito degli strumenti di pianificazione esistenti;
- B.2 Studi di prefattibilità delle azioni già individuate nel Piano d'azione locale;

A. ATTIVAZIONE DEL PROCESSO DI AGENDA 21 LOCALE

Questa parte delle linee guida si riferisce alla categoria di intervento "Attivazione del processo di Agenda 21 locale" e fornisce indicazioni alle Amministrazioni locali che:

- non hanno ancora compiuto azioni per l'avvio del processo di Agenda 21 locale
- hanno già avviato il processo, ma non hanno ancora concluso la fase di attivazione

A.1 Azioni di coinvolgimento degli attori locali

Sono considerate ammissibili azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento della Comunità locale sui principi e le buone pratiche attuative dell'Agenda 21 locale attraverso lo sviluppo di sistemi di consultazione preliminari alla costituzione del



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

Forum. Per queste finalità è contemplata l'elaborazione e la somministrazione di questionari, la realizzazione di interviste, sondaggi e indagini presso soggetti privilegiati, l'organizzazione di seminari e incontri pubblici, laboratori e forum telematici, nonché la sperimentazione di altre forme di partecipazione degli *stakeholder* (soggetti portatori di interesse) locali, anche mirate a raccogliere opinioni e informazioni dalla Comunità e a individuare gli attori rappresentativi che prenderanno parte al Forum.

Tra gli attori da coinvolgere, in particolare, i soggetti interni all'amministrazione (tecnici e politici), per la costituzione di gruppi di lavoro con capacità e risorse operative sull'Agenda 21 locale.

Le risorse da destinare alle azioni di cui sopra, non potranno essere superiori al 30% del costo totale preventivato per la realizzazione dell'intero progetto.

A2. Costituzione del Forum permanente di Agenda 21 locale e selezione dei temi da approfondire, nonché delle modalità e strumenti per la redazione del Rapporto sullo stato dell'ambiente.

L'attivazione di un Forum civico che pervenga ad una o più visioni, il più possibile condivise, sugli indirizzi da adottare e sulle strategie da perseguire per lo sviluppo sostenibile è uno degli elementi più importanti per il decollo di un processo di Agenda 21 locale.

In questa direzione è auspicabile la presentazione di progetti che abbiano come fine:

- la messa a punto di strumenti di coinvolgimento degli attori locali nelle attività dei Forum di Agenda 21 locale;
- l'utilizzo di tecniche di partecipazione e coinvolgimento degli *stakeholder*;
- l'individuazione di strategie di supporto organizzativo al funzionamento del Forum di Agenda 21 locale, anche ricorrendo al ruolo dei facilitatori, in grado di fornire assistenza nella fase di strutturazione del percorso;
- la predisposizione di documenti tecnici e scientifici da parte dell'amministrazione o dei suoi consulenti come base di partenza per stimolare il dibattito nei diversi settori dell'Agenda 21 locale nel quale è suddiviso il Forum.
- la redazione di un regolamento per il Forum, che sia in grado di disciplinarne il funzionamento e di migliorarne gli aspetti organizzativi.

La maggior parte delle esperienze internazionali prevedono che l'Agenda 21 locale si serva di un appropriato set di indicatori in grado di rappresentare, in termini sintetici ed efficaci, la situazione locale ambientale e la sua evoluzione.

In questo senso è auspicabile la presentazione di progetti che abbiano come obiettivo sia la definizione di indicatori significativi a livello locale sia l'applicazione di set di indicatori già validati a livello internazionale, quali quelli della CSD (Commissione per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite), dell'OECD (Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo), dell'EEA (Agenzia europea per l'ambiente) e dell'Eurostat, oltre al set di "Indicatori Comuni Europei" (ICE) proposti dalla Commissione Europea e dal



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

gruppo di esperti sull'ambiente urbano (Hannover, 2000) (www.sustainable-cities.org/indicators). Tali indicatori devono essere condivisi durante le azioni di coinvolgimento sopracitato o all'interno del Forum se già costituito.

A3. Redazione del Rapporto sullo stato dell'ambiente del territorio interessato.

La conoscenza delle problematiche di sostenibilità locale e la disponibilità di modelli rappresentativi in grado di restituire con chiarezza la complessità costituiscono un fattore essenziale per il successo di un'Agenda 21 locale.

Obiettivo dell'azione è la predisposizione e l'applicazione di Audit che forniscano un quadro diagnostico esteso alle componenti fisiche, sociali ed economiche dell'ambiente, nonché di altri strumenti di sviluppo sostenibile che possano anche contribuire alla costruzione o alla revisione e aggiornamento del Rapporto sullo stato dell'ambiente (RSA), permettendo:

- la rappresentazione dello stato dell'ambiente (inteso non solo in senso fisico, ma anche sociale ed economico);
- l'individuazione delle componenti ambientali sensibili o vulnerabili e dei "fattori di pressione" (derivanti dalle attività umane) maggiormente critici;
- il monitoraggio periodico dello stato dell'ambiente e dei fattori di pressione in relazione agli obiettivi selezionati;
- la valutazione dell'efficacia delle politiche in atto a livello locale in relazione agli obiettivi selezionati
- l'individuazione di linee programmatiche prioritarie di azione in grado di contrastare le principali criticità rilevate nel RSA

Ai fini della redazione del Rapporto sullo stato dell'ambiente si suggerisce l'adozione e/o l'applicazione di:

- audit territoriali con contestuale costruzione di indicatori di sviluppo sostenibile secondo il modello DPSIR;
- audit interni applicati alla stessa organizzazione amministrativa e tecnica dell'autorità locale che intende intraprendere e attestare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso l'implementazione di un sistema di gestione ambientale, secondo il regolamento comunitario EMAS II;
- studi e applicazione di sistemi di contabilità ambientale, che permettano di rilevare, organizzare, gestire e comunicare informazioni e dati ambientali espressi in unità fisiche e monetarie, integrandosi alle precedenti azioni di audit.

Le risorse da destinare alle azioni di cui sopra, non potranno essere inferiori al 40% del costo totale preventivato per la realizzazione dell'intero progetto.



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

B. ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI AGENDA 21 LOCALE

A questa categoria di intervento è ammessa la partecipazione dei soli Enti locali già impegnati in processi di Agenda 21 locale, in cui sia già costituito il Forum e redatto il Rapporto sullo stato dell'ambiente. Le azioni considerate ammissibili hanno come finalità il completamento del processo già avviato dall'amministrazione proponente, con la predisposizione del Piano di azione locale, la sua adozione e la successiva integrazione nella strumentazione di governo del territorio.

B.1 Definizione del Piano d'azione locale, assicurando l'integrazione delle proposte formulate nell'ambito degli strumenti di pianificazione esistenti.

Il Piano d'azione rappresenta il momento centrale dell'intero processo di Agenda 21 locale. Esso costituisce infatti, in molti casi, il primo traguardo che l'Ente locale si prefigge nel momento in cui promuove e attiva il processo di sviluppo sostenibile. Il percorso che porta alla redazione di un Piano d'azione, e alla sua discussione con le parti interessate, riunite nel Forum permanente, comporta la precisazione degli obiettivi dell'Agenda 21 locale, la definizione delle strategie da adottare per conseguirli, l'individuazione degli attori e la definizione dei ruoli e delle funzioni da attivare nella successiva fase di attuazione del processo. La definizione degli obiettivi di Agenda 21 locale qualifica il percorso che si vuole intraprendere e rende esplicite le priorità che si assumono localmente. Inoltre, i contenuti del Piano d'azione devono essere sottoposti al Forum permanente, che deve pronunciarsi sulla coerenza degli obiettivi prefissati e della loro rispondenza alle esigenze della collettività.

In questo senso è auspicabile la predisposizione di documenti che siano il risultato di un lavoro congiunto tra amministrazione, esperti e Forum.

Le principali aree tematiche e i settori d'intervento prioritari che si collocano nell'ambito dell'Agenda 21 locale sono di seguito indicati, in coerenza con quanto previsto da piani e programmi di livello nazionale ed europeo:

- PRIORITA' STRATEGICA 1 - CONTRASTARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI
- PRIORITA' STRATEGICA 2 - PROMUOVERE LA SALUTE E LA SANITA' PUBBLICA
- PRIORITA' STRATEGICA 3 - LOTTA CONTRO L'ESCLUSIONE SOCIALE E ADEGUARSI AL CAMBIAMENTO DEMOGRAFICO"
- PRIORITA' STRATEGICA 4 - GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

- PRIORITA' STRATEGICA 5 - RENDERE I TRASPORTI PIÙ SOSTENIBILI
- PRIORITA' STRATEGICA 6 - LOTTARE CONTRO LA POVERTÀ E PROMUOVERE LO SVILUPPO"

Il Piano d'azione locale, una volta ultimato, si inserisce in un quadro di riferimento amministrativo e normativo già consolidato in cui gli strumenti di pianificazione e programmazione sono già stati adottati o sono in fase di adozione. Il Piano d'azione locale, in questo contesto, costituisce uno strumento strategico trasversale rispetto agli obiettivi e alle politiche derivanti dagli strumenti di governo del territorio già avviati; l'Agenda 21 locale avrà più forza qualora i contenuti del Piano d'azione locale siano legittimati attraverso un approccio integrato con le azioni già avviate dalle Amministrazioni locali.

B.2 Studi di prefattibilità delle azioni già individuate nel Piano d'azione locale

In questo contesto è apprezzata la presentazione di progetti che possano configurarsi come studi di prefattibilità delle azioni individuate dal Piano di azione locale per raggiungere determinati obiettivi di sostenibilità, a condizione che il Piano d'azione locale sia stato effettivamente elaborato.

Gli studi di prefattibilità dovranno includere i seguenti elementi:

- la struttura e gli obiettivi del progetto, gli eventuali elementi di flessibilità in relazione a soluzioni alternative;
- l'analisi delle esigenze e dei bisogni che gli obiettivi del progetto intendono soddisfare;
- il ruolo dei soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto;
- i soggetti istituzionali preposti per competenza alla definizione del progetto;
- i costi di investimento e di gestione, i ricavi previsti ed altri benefici indiretti e/o indotti.



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

PARTE II

2. SOGGETTI PROPONENTI E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

2.1 Condizioni di ammissibilità

Possono presentare la richiesta di finanziamento i legali rappresentanti dei seguenti Comuni o loro delegati, con atto di delega allegato alla richiesta del contributo: Castel Volturno, Villa Literno, Cancellò ed Arnone, Casal di Principe, Villa di Briano, Santa Maria la Fossa, Frignano, Santa Maria Capua Vetere, San Tammaro, Casaluce, Teverola, Carinaro, Gricignano di Aversa, Succivo, Orta di Atella, Marcianise, Caivano, Acerra, Marigliano, San Vitaliano, Cimitile, Nola, Casamarciano, San Paolo Belsito; tali Comuni possono altresì presentarsi in forma consorziata, associata o di unione.

2.2 Condizioni di esclusione

I progetti e le azioni già integralmente finanziati dalla UE e/o da altre amministrazioni saranno ritenute non ammissibili, salva l'ipotesi di cofinanziamento solo addizionale e/o a copertura della sola attivazione di un processo di Agenda 21 locale da parte di Enti locali che nell'ambito della presente iniziativa abbiano proposto un intervento per garantirne l'attuazione (linea di azione B).

Saranno altresì ritenute non ammissibili le istanze presentate separatamente da più uffici od unità organizzative afferenti al medesimo soggetto proponente, nonché le istanze presentate per più di una categoria di intervento (tipologie A e B).

Alla data di presentazione del progetto gli Enti che concorrono per la categoria "B", debbono aver sottoscritto la Carta di Aalborg.

I Comuni formalmente consorziati, associati o le unioni di Comuni devono necessariamente individuare il Comune capofila, che rimane a tutti gli effetti, nel caso di selezione del progetto, il beneficiario finale del contributo erogato dalla Regione Campania nell'ambito della presente iniziativa.

I Consorzi che intendono partecipare al presente bando devono allegare all'istanza di finanziamento copia dello statuto, stilato entro la data di presentazione del progetto, da cui si possa desumere il perseguimento di obiettivi ambientali.

2.3 Partecipanti al progetto: ruoli ed obblighi

2.3.1 Ruoli e obblighi del beneficiario

Il beneficiario è l'unico soggetto legalmente e finanziariamente responsabile della realizzazione del progetto nei confronti della Regione.

Il beneficiario riceve il contributo finanziario dalla Regione e assicura, nel caso di Comuni in forma consorziata, associata od aggregata la distribuzione del contributo finanziario secondo le modalità definite negli accordi con gli altri Enti.



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

Il beneficiario:

- è l'unico referente della Regione ed è l'unico che riferisce direttamente in merito all'avanzamento del progetto sul piano tecnico e finanziario. A questo scopo il beneficiario fornisce prospetti dei costi e relazioni intermedie e finali sullo stato di avanzamento dei lavori;
- partecipa direttamente alla realizzazione tecnica del progetto e provvede alla divulgazione dei risultati;
- è responsabile della gestione contabile relativa al progetto, in conformità a quanto stabilito dalla legge e dalle norme esistenti in materia;
- ha l'obbligo di impegnarsi a pubblicizzare l'impegno finanziario della Regione;
- conclude con possibili altri cofinanziatori gli accordi necessari per assicurare il cofinanziamento dell'eventuale quota prevista a carico dei soggetti proponenti.

I soggetti beneficiari possono fruire anche di risorse finanziarie diverse dalle proprie o da quelle della Regione per finanziare le attività di progetto.

2.3.2 Ruoli e obblighi del partner e del cofinanziatore

In proposito viene chiarito il ruolo del *cofinanziatore* e del *partner*. *Cofinanziatore*: con questo termine viene individuato il soggetto pubblico e/o privato, che non partecipa all'attuazione del progetto, ma lo finanzia con risorse proprie (con liquidità o con beni e servizi).

Partner: con questo termine viene individuato il soggetto pubblico e/o privato, che collabora a titolo non oneroso all'attuazione del progetto, con mezzi, risorse finanziarie, risorse umane, strutture e servizi.

Né il cofinanziatore né il partner possono ricevere alcun compenso per l'attuazione del progetto. I soggetti che partecipano a vario titolo all'attuazione del progetto devono adeguatamente certificare il loro impegno.

Saranno altresì esclusi dal finanziamento tutti quei progetti già integralmente finanziati dalla UE e/o da altre amministrazioni.

2.4 Struttura della richiesta di finanziamento

La richiesta di finanziamento deve articolarsi in tre sezioni:

- a) amministrativa
- b) tecnica
- c) finanziaria

a) sezione amministrativa

Questa sezione dovrà comprendere:

- modulo di richiesta di contributo (Allegato A3);
- copia della delibera di costituzione in consorzio, associazione ed unione tra comuni (ove necessario);



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

- documentazione attestante la disponibilità finanziaria del proponente, dei partner e dei cofinanziatori a copertura dell'eventuale loro quota di finanziamento;
- copia della documentazione attestante l'adesione alla carta di Aalborg (per i soli Enti locali che parteciperanno con progetti relativi alla categoria "B").

L'Allegato A3 deve essere firmato dal legale rappresentante del Comune o dal funzionario delegato formalmente a sottoscriverlo. In quest'ultimo caso deve essere allegato anche l'atto di delega in originale o copia conforme.

b) sezione tecnica

La sezione tecnica (Allegato A4), deve permettere alla Regione di valutare la rispondenza del progetto agli obiettivi generali del bando.

Il proponente dovrà presentare un quadro sintetico del progetto, delineando gli obiettivi del lavoro e i risultati attesi, nonché un cronoprogramma delle azioni.

Tale riassunto è seguito da un'autovalutazione del progetto rispetto ai seguenti criteri:

- *carattere di coerenza* del progetto presentato con il processo di Agenda 21 locale e con i piani e programmi dell'Ente;
- *carattere strategico* per l'evidenza dell'integrazione del progetto di Agenda 21 locale, con i piani e i programmi degli Enti sovraordinati;
- *facilità di esportazione e ripetibilità in altre realtà locali* (modello facilmente riproducibile in altre realtà locali; capacità di trasferimento di know-how da utilizzare in situazioni identiche o simili);
- *capacità di coinvolgimento degli attori locali* portatori di interessi (stakeholders);
- evidenza di azioni di *diffusione dei risultati* (pianificazione di una strategia di comunicazione che comprenda l'informazione bidirezionale e la rilevazione dei risultati di sensibilizzazione).

c) sezione finanziaria

La sezione finanziaria consta del modulo finanziario (Allegato A5) in cui deve essere specificato come sono ripartiti i costi del progetto in relazione ad una serie di categorie di spesa predefinite.

Eventuali rimodulazioni del piano finanziario, apportate in corso d'opera, dovranno essere comunicate e approvate dalla Regione. In ogni caso, la quota destinata al personale interno all'Ente proponente non potrà essere ridotta.

Le attestazioni di impegno di spesa di eventuali cofinanziatori e/o partner vanno inclusi in questa sezione.



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

3. COFINANZIAMENTO E AMMISSIBILITÀ DEI COSTI

Il sostegno finanziario viene concesso, sotto forma di contributo in conto capitale, per un unico progetto presentato dai soggetti di cui all'art. 2 comma 1, fino a un massimo di € 24.000,00 IVA inclusa, per entrambe le categorie "A" e "B".

Per i soggetti che si presentano nelle forme associative di cui all'art. 2 comma 2 il finanziamento massimo ammissibile sarà pari alla somma degli importi destinati ad ogni singolo Comune (ad esempio: nel caso di un Consorzio costituito da 3 Comuni, l'importo massimo è pari a € 72.000,00 IVA inclusa), per entrambe le categorie.

L'incidenza delle voci di costo, dettagliate di seguito nel paragrafo, sul costo totale del progetto deve essere la seguente:

- i costi del personale interno possono essere al massimo pari al 50% del valore del costo totale del progetto;
- i costi per l'assistenza esterna possono essere al massimo pari al 50% del costo totale del progetto;
- i costi complessivi dei prodotti di consumo può essere al massimo pari al 15% del valore del costo totale del progetto;
- i costi previsti nella voce di spesa "Altri costi" possono essere al massimo pari al 10% del valore del costo totale del progetto.

Per l'eventuale quota di finanziamento imputabile ai partecipanti (beneficiario, partner, cofinanziatori), l'Ente proponente deve, al momento della presentazione del progetto, **allegare la dichiarazione attestante l'impegno finanziario di ciascuno, sottoscritta dall'organo competente per statuto.** Prima dell'erogazione della prima quota di finanziamento da parte della Regione, **il beneficiario è tenuto a trasmettere idonea documentazione comprovante l'assunzione formale dell'onere di spesa** (ovvero l'atto esecutivo di impegno finanziario).

Per essere considerati *ammissibili* i costi devono:

- essere adeguatamente certificati dall'organo competente per statuto;
- figurare nel bilancio preventivo dell'Ente;
- essere direttamente connessi e necessari alla realizzazione del progetto oggetto di finanziamento;
- essere ragionevoli e rispettare i principi di una gestione finanziaria corretta, in particolare la validità economica e il rapporto costi-benefici;
- essere effettivamente sostenuti durante il periodo di realizzazione del progetto e rendicontati con idonea documentazione contabile e amministrativa.

I costi connessi con le seguenti attività, sono considerati *non ammissibili* ai fini del finanziamento:

- studi non legati in modo specifico all'obiettivo dei progetti finanziati;
- investimenti in infrastrutture;
- costi per la protezione dei diritti di proprietà intellettuale (ad esempio brevetti).
- costi sostenuti comunque prima della data di avvio del progetto, così come previsto al punto 4.3



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

I costi ammessi sono:

3.1 Costi del personale interno

I costi del personale interno o assunto a tempo determinato sono computati in funzione del tempo effettivamente dedicato al progetto e calcolati in base alla retribuzione lorda effettiva, al lordo degli oneri sociali, ma al netto di ogni altro costo. Il tempo lavorativo dedicato al progetto da ciascun dipendente verrà rendicontato e certificato dal beneficiario e dai suoi eventuali partner.

Eventuali spese relative a viaggi e trasferte saranno rimborsate entro il tetto massimo del 15% del costo totale del personale previsto dal progetto.

3.2 Assistenza esterna

Possono essere computati i costi relativi ai servizi forniti da subcontraenti.

Può essere computata in questa voce di spesa la realizzazione di materiale per la divulgazione, ovvero i costi per la realizzazione di opuscoli, pieghevoli, CD-Rom e simili contenenti informazioni sulle attività e sui risultati del progetto, qualora si tratti di servizi forniti da subcontraenti.

Sono computate in questa voce dei costi le spese relative a collaboratori “intra moenia” o a consulenti esterni autonomi. I costi relativi a viaggi e trasferte compiuti da professionisti nell’ambito delle attività progettuali eventualmente loro affidate rientrano in questa voce di spesa.

Il beneficiario e i suoi partner non devono fornirsi l’un l’altro servizi esterni nel contesto del progetto, anche quando tali servizi sono forniti da reparti diversi o organizzazioni affiliate del beneficiario o dei suoi partner (vedi le definizioni di partner e cofinanziatore specificate al punto 2.3.2).

3.3 Prodotti di consumo

Si possono computare esclusivamente i costi di prodotti di consumo connessi ad attività di divulgazione importanti, ad esempio pieghevoli, cd-rom e simili, qualora siano prodotti all’interno dell’amministrazione o secondo le normali procedure di spesa.

Il costo previsto complessivamente per la voce “Prodotti di consumo” può essere al massimo pari al 15% del valore del costo totale del progetto.

3.4 Altri costi

Gli altri costi comprendono qualsiasi spesa necessaria per la realizzazione del progetto che non rientri nelle categorie di spesa sopra esposte. Tutte le spese relative a questa voce dovranno essere debitamente documentate.

I costi previsti per questa voce possono essere al massimo pari al 10% del valore del costo totale del progetto.



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

4. PROCEDURE DI VALUTAZIONE E FINANZIAMENTO DELLE PROPOSTE

Una commissione appositamente nominata con provvedimento del Dirigente del Settore Ecologia valuterà esclusivamente i progetti pervenuti in duplice copia, di cui una cartacea ed una in formato elettronico, entro i tempi stabiliti per la presentazione pena l'esclusione.

Di seguito vengono illustrate le procedure da seguire e i criteri in base ai quali i progetti verranno valutati.

La valutazione dei progetti si articola in due fasi successive:

1. ammissibilità amministrativa;
2. assegnazione del finanziamento.

4.1 Ammissibilità amministrativa

I progetti pervenuti saranno sottoposti alla verifica della conformità e della completezza della documentazione richiesta, ovvero:

- a) modulo di richiesta di finanziamento (Allegato A3) compilato in tutte le sue parti (duplice copia, una cartacea ed una in formato elettronico);
- b) copia del progetto (Allegato A4, una copia cartacea ed una in formato elettronico);
- c) dichiarazione dell'eventuale impegno di spesa dell'organo competente per statuto;
- d) per i soggetti partecipanti alla categoria B, copia della documentazione attestante l'adesione alla carta di Aalborg;
- e) modulo finanziario con la ripartizione degli oneri (Allegato A5, una copia cartacea ed una in formato elettronico);
- f) copia della delibera di costituzione in consorzio, associazione ed unione tra comuni (ove necessario);
- g) per i progetti relativi alla categoria di intervento B:
 - copia dei verbali e/o del regolamento del Forum permanente;
 - copia dell'ultima edizione del Rapporto sullo stato dell'ambiente realizzata

Si precisa ancora che i Comuni in forma consorziata, associata o di unione devono:

- individuare il Comune beneficiario, che a tutti gli effetti rimane responsabile nei confronti della Regione per il finanziamento;
- documentare con atto formale la propria unione;
- i Consorzi debbono comprovare i loro scopi ambientali allegando copia dello statuto.

I progetti valutati positivamente e ammessi al finanziamento verranno inseriti in due appositi elenchi di idoneità, uno per ogni categoria di intervento.



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

Il progetto dovrà essere concluso **entro il termine perentorio di 6 mesi** a decorrere dalla data di avvio, da comunicarsi tempestivamente alla Regione ad inizio attività.

4.2 Assegnazione del finanziamento

I beneficiari danno inizio al progetto entro 30 giorni a decorrere dalla data di approvazione degli elenchi degli idonei.

La data di inizio delle attività relative al progetto dovrà essere comunicata formalmente alla Regione al fine di stabilire la decorrenza certa dell'esecuzione del progetto

Il finanziamento regionale sarà così erogato:

- *Una quota* pari al 30% del contributo sarà versata entro 30 giorni dalla data di inizio del progetto.
- il *saldo finale* pari al 70% del contributo sarà versato dopo l'ultimazione del progetto e previa presentazione da parte dell'Ente di una relazione tecnica finale e di una rendicontazione contabile ed amministrativa delle spese sostenute, di cui al punto 3. Il saldo finale sarà versato entro 60 giorni dal completamento delle attività di verifica dell'ammissibilità delle spese rendicontate.

Gli Enti proponenti ammessi al finanziamento avranno l'obbligo di produrre, preliminarmente alla corresponsione della prima quota ed entro il termine che verrà fissato, pena la revoca del finanziamento, la documentazione inerente all'impegno contabile dell'eventuale quota a loro carico.



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

ALLEGATO A3

**MODULO PER LA RICHIESTA DEL CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEI PROGRAMMI
DI ATTIVAZIONE ED ATTUAZIONE DELLE AGENDE 21 LOCALI PER I COMUNI
DELL'AREA DEI REGI LAGNI**

SEZIONE AMMINISTRATIVA

--

Soggetto proponente titolare del progetto

(Beneficiario finale: Comune singolo o Capofila della forma associativa):

--

Tipologia di soggetto proponente (barrare la casella):

☐ Comune ☐ Consorzio di Comuni ☐ Associazione di Comuni ☐ Unione tra Comuni
--

Soggetto attuatore

Legale rappresentante	
Indirizzo (civico, cap, località)	
Telefono	
Fax	
email	
Funzionario di riferimento	

Eventuali altri uffici/settori coinvolti:

--

Comuni riuniti in consorzio/associazione/aggregazione (ove previsto):

--

Popolazione coinvolta

--



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

EVENTUALI ATTORI COINVOLTI

A. Cofinanziatori (barrare la casella e specificare):

Enti pubblici territoriali:
Enti Universitari o di Ricerca:
Servizi culturali:
Scuola:
Agenzia/Authority:
Servizi di Pubblica utilità:
Associazioni imprenditoriali:
Associazioni sindacali:
Associazioni professionali:
Associazioni di categoria:
Enti di gestione aree protette:
Terzo settore:
Imprese:
Altro (specificare):

B. Partner (barrare la casella e specificare):

Enti pubblici territoriali:
Enti Universitari o di Ricerca:
Servizi culturali:
Scuola:
Agenzia/Authority:
Servizi di Pubblica utilità:
Associazioni imprenditoriali:
Associazioni sindacali:
Associazioni professionali:
Associazioni di categoria:
Enti di gestione aree protette:
Terzo settore:
Imprese:
Altro (specificare):

C. Assistenza esterna (barrare la casella):

SI

NO



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

CONTRIBUTO RICHIESTO

Costo totale del progetto:

--

Finanziamento richiesto alla Regione Campania:

--

Quota %:

Eventuale impegno finanziario aggiuntivo dell'ente proponente:

--

Eventuale impegno finanziario di cofinanziatori diversi dall'ente proponente:

--

N° conto di tesoreria dell'ente proponente (Capofila):

N° conto:		
CAB:	ABI:	IBAN:

Codice fiscale:

Partita IVA:

--

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Titolo:

--

Eventuale acronimo:

Tipologia del progetto (barrare la casella):

A) Interventi di attivazione del processo di Agenda 21 locale:

- azioni di coinvolgimento degli attori locali;
- costituzione del Forum permanente di Agenda 21 locale e selezione dei temi da approfondire, nonché delle modalità e strumenti per la redazione del Rapporto sullo stato dell'ambiente (RSA);
- redazione del RSA del territorio interessato.

B) Interventi di attuazione del processo di Agenda 21 locale già intrapreso:

- definizione del Piano d'azione locale, assicurando l'integrazione delle proposte formulate nell'ambito degli strumenti di pianificazione esistenti;
- studi di fattibilità delle azioni già individuate nel Piano d'azione locale;



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

Breve descrizione del progetto (max 30 righe):

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Copia del progetto (Allegato A 4, una copia cartacea ed una in formato elettronico);

Modulo finanziario con la ripartizione degli oneri (Allegato A 5, una copia cartacea ed una in formato elettronico);

Copia della documentazione attestante l'adesione alla carta di Aalborg (solo per i soggetti che concorrono per la categoria "B");

Copia della eventuale delibera di costituzione in consorzio tra comuni (solo eventuale);

Per i Comuni riuniti in consorzio, **copia dello Statuto** (solo eventuale);

Rapporto sullo stato dell'ambiente (solo per i soggetti che concorrono per la categoria "B");

Copia dei verbali e/o del regolamento del Forum permanente (solo per i soggetti che concorrono per la categoria "B").

Copia dell'eventuale dichiarazione dell'impegno di spesa dell'organo competente per statuto (solo in caso di cofinanziamento);

Ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 2003 la Regione Campania è autorizzata ad avviare, anche in collaborazione con altri soggetti, iniziative di pubblicazione, divulgazione e comunicazione a terzi di tutte le informazioni contenute nei lavori candidati al cofinanziamento, per la valorizzazione dei contenuti dei lavori, citandone la fonte.

Si certifica che le informazioni fornite nel presente modulo sono veritiere e si dichiara che il presente progetto non è stato finanziato integralmente dalla U.E. e/o da altre Amministrazioni.

Data e luogo

Firma del legale rappresentante dell'Ente o funzionario delegato



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

ALLEGATO A4

**MODULO PER LA RICHIESTA DEL CONTRIBUTO A SOSTEGNO DEI PROGRAMMI
DI ATTIVAZIONE ED ATTUAZIONE DELLE AGENDE 21 LOCALI PER I COMUNI
DELL'AREA DEI REGI LAGNI**

SEZIONE TECNICA

1	Contesto di riferimento	Descrizione del contesto territoriale e delle politiche ambientali, economiche e sociali promosse dall'amministrazione coerenti con il processo di Agenda 21 locale.	massimo 1 cartella
----------	--------------------------------	--	--------------------



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

2	Breve descrizione del progetto	Indicazione degli obiettivi, delle azioni previste, dei risultati attesi e dei tempi. Nel caso di progetti di <i>attuazione</i> è necessario indicare i risultati preliminari già conseguiti.	massimo 3 cartelle
---	---------------------------------------	--	--------------------



Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

3	Descrizione delle singole azioni	Indicare per ogni azione il metodo di lavoro previsto, gli indicatori di performance prescelti per valutare il raggiungimento degli obiettivi, i tempi.	massimo 1 cartella per ogni azione
----------	---	---	------------------------------------

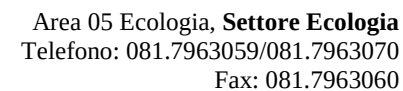


Area 05 Ecologia, **Settore Ecologia**
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

4	Descrizione del progetto rispetto ai seguenti parametri		massimo mezza cartella per ogni parametro
---	--	--	--

- a. carattere di coerenza (rispondenza del progetto presentato con il processo di Agenda 21 locale ed integrazione con i piani e programmi dell'amministrazione);
- b. carattere strategico (integrazione del progetto con piani e programmi degli enti sovraordinati);
- c. facilità di esportazione e ripetibilità (utilizzazione di un modello facilmente esportabile in altre realtà locali e capacità di trasferimento di know-how in situazioni analoghe);
- d. capacità di coinvolgimento finanziario (descrizione degli eventuali cofinanziatori);
- e. capacità di attivazione del partenariato (descrizione degli eventuali partner);
- f. divulgazione del progetto e dei suoi risultati (definizione di un piano di diffusione dei risultati indicando i metodi, i messaggi, gli strumenti);
- g. fattibilità dell'iniziativa (congruità rispetto ai costi indicati e concreta possibilità di attuazione delle azioni)

5	Cronoprogramma dell'intervento proposto (in coerenza con il punto 3)
---	---

[illegible]

Area 05 Ecologia, Settore Ecologia
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060



ALLEGATO A5

Scheda analitica per singola azione ¹

Categoria di intervento: ☐ A ☐ B

Linea d'azione:

Azione:

Voci di spesa	Costo totale per voce di spesa
Costi del personale interno	
Costi per l'Assistenza esterna	
Prodotti di consumo	
Altri costi	

TOTALE GENERALE PER LA SINGOLA AZIONE

¹ Scheda da compilare per ogni singola azione prevista nel progetto



Area 05 Ecologia, Settore Ecologia
Telefono: 081.7963059/081.7963070
Fax: 081.7963060

ALLEGATO A5

Piano di distribuzione delle risorse

Macro voci	TOTALE	
	Importo	% sul costo totale dell'intervento
1 Costi del personale interno		
2 Costi per l'Assistenza esterna		
3 Prodotti di consumo		
4 Altri costi		
TOTALE GENERALE		

Piano di ripartizione dei costi

	Importo	% sul totale generale
Contributo finanziario richiesto alla Regione		
Contributo proprio del beneficiario (eventuale)		
Contributo dei cofinanziatori (eventuali)		
TOTALE GENERALE		